

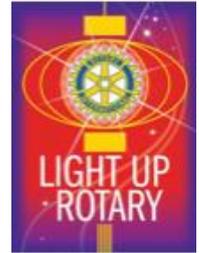


ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2014-2015
Ezio Lantieri



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2014-2015 Paolo Endrici



Bollettino n. 14 del 27 ottobre 2014

Anno Rotariano 2014-2015

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Giuseppe Angelini

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 30%

ARGOMENTO DEL GIORNO

“I problemi della Francia di oggi”

Relatore Prof. Laurent Manderieux

PROSSIMI APPUNTAMENTI

3 novembre

Grand Hotel Trento

Interclub con Trentino Nord

**Relatore Dr. Rudi Unterthiner, chirurgo
plastico e ricostruttivo di fama mondiale**

10 novembre Ore 19:30

Aperitivo rotariano

(caminetti casalinghi)

**I dettagli sulla composizione dei gruppi
verranno comunicati in seguito**

17 novembre Ore 19:30

Grand Hotel Trento

Assemblea del club per

Nomina Consiglio annata 2015/2016

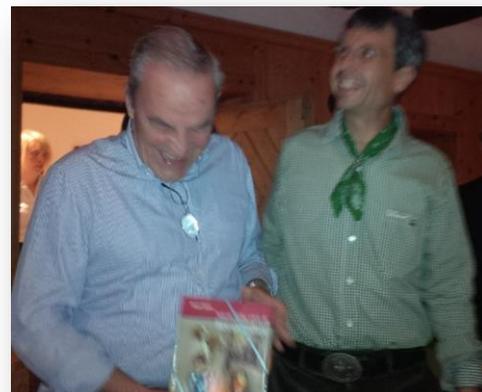
Nomina Presidente annata 2016/2017

COMUNICAZIONI

➤ **Törgellen con i cari amici del RC di Bressanone e del RC di Innsbruck.**

I Soci Francesconi, Fedrizzi e Michelotti portano i saluti a tutto il club degli amici del RC di Bressanone e del RC di Innsbruck incontrati durante la simpatica ed allegra serata di martedì scorso dedicata al Törgellen ed organizzata all'Hotel Pacherhof a Novacella.

L'accoglienza da parte dei nostri cari amici di Bressanone è stata molto calorosa ed è stato piacevole rivedere i soci del nostro club gemellato di Innsbruck a distanza di solo un mese dallo splendido interclub avvenuto presso le cantine Endrici.



➤ Si riporta di seguito il link alla lettera del Governatore del mese di Novembre. [PDF ALLEGATO: Lettera Novembre](#)

Conferenza “Liberi da e con internet”



25 ottobre 2014

Relatori: Valerio Eletti, Marco Gui, Marco Fasoli

Moderatore: Cristiano Seganfredo

Siamo consapevoli dei rischi connessi alle potenzialità offerte dal web? Non sempre. Soprattutto non sembrano esserne pienamente consapevoli proprio i «nativi digitali», vale a dire quella generazione di ragazzi nata quando i computer e la rete da tempo erano entrati a gamba tesa nella vita di tutti. Valerio Eletti, Marco Gui e Marco Fasoli hanno cercato di rendere più coscienti i ragazzi che hanno riempito la Sala della Cooperazione di Trento per assistere all'incontro intitolato «L'uso consapevole della rete dai social network ai big data», organizzato da Corriere Innovazione, Rotary Trento Nord e Rotary Club Trento. Modera il Direttore scientifico di Corriere Innovazione e di Progetto Marzotto, Cristiano Seganfredo.

“Se è gratis allora il prodotto sei tu”

Si parte sempre dal presupposto che «quando un servizio online è gratuito, significa che il prodotto sei tu», motto citato da Eletti, direttore scientifico del «Complexity Education Project» dell'Università Sapienza di Roma. «Ogni giorno ognuno di noi produce quantità enormi di dati digitali — spiega il docente — Non ce ne rendiamo conto, ma si tratta di miniere d'oro per chi ne viene in possesso». Dati che potrebbero non essere mai utilizzati ma «c'è chi, volendo, può sapere tutto di noi» ed è per questa ragione che diventa sempre più sentita la necessità «di



ottenere una carta dei diritti e dei doveri online». Secondo Gui, ricercatore del dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università Milano Bicocca ed esperto di sociologia dei media, l'autodifesa davanti al pc di casa passa dall'intenzionalità: «Bisogna lavorare su se stessi — spiega — perché il surplus tecnologico richiede un surplus di sviluppo umano».

“Essere digitali responsabili”

Un'operazione più difficile da compiere per chi convive con queste tecnologie fin dall'infanzia tanto che finisce per sottovalutarne i rischi. «Il fatto di essere nativi digitali non li protegge — chiarisce Fasoli, dottore di ricerca in filosofia e scienze cognitive e fondatore del progetto “Digitale Responsabile” — Non dobbiamo cadere nell'errore di ritenere che siccome sono nati con il computer allora sono anche competenti». Un evento che si è trasformato in un servizio offerto agli studenti permettendo così al Rotary Club Trentino Nord ed al Rotary Club Trento di assolvere ai suoi obiettivi che sono quelli di «incoraggiare e sviluppare l'ideale del servire», come ha sottolineato il presidente Luciano Paris».



Slideshow fotografico:

http://corriereinnovazione.corriere.it/fotogallery/2014/10/convegnotrento/convegnotrento_fotogallery-230417774947.shtml

APPUNTAMENTI

- **18° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** organizzata per il prossimo **29 novembre**. In conseguenza del protocollo di intesa tra BANCO ALIMENTARE ONLUS e DISTRETTI ROTARY ITALIANI si attiva il progetto DISTRETTUALE RACCOLTA ALIMENTARE al quale aderiscono i Rotary Club su tutto il territorio nazionale sia in termini di presenza personale di soci dei club sia in termini di contribuzione economica al piano economico di finanziamento proposto da ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETA'

“I problemi della Francia di oggi”

Relatore Prof. Laurent Manderieux

Ad inizio di presentazione viene brevemente introdotto il relatore della serata.

Laurent Manderieux è Professore di IP Law presso l'Università Bocconi, Milano, Visiting Professor all'Università di Trento, Coordinatore dell'Accademia Transatlantica di IP e Professore invitato/lecturer di IP Law in numerose Università di diversi paesi sui 5 continenti.

E' anche Senior Intellectual Property Expert per diverse Organizzazioni Intergovernative dell'ONU e Governi. Tra le diverse funzioni è stato portavoce della WIPO, incaricato dell'IP training per governi, giuristi, imprenditori, ricercatori e scienziati. Ha tenuto Conferenze sulla maggior parte dei grandi temi di IP, e ha anche lavorato in precedenza per la FAO alla Sede di Roma, e per l'unione Europea alla sede di Bruxelles.

E' autore di numerose pubblicazioni di IP, incl. "La Proprietà intellettuale nelle Università", pubblicata dall'Università di Trento.

Di madrelingua e cittadinanza francese, Laurent Manderieux lavora in Inglese, Francese, Spagnolo, Italiano, e ha delle conoscenze di Tedesco. Ha effettuato missioni di lavoro in più di 130 Paesi nel Mondo ... però fa in modo di tornare in Francia, nella sua città natale, Parigi, almeno ogni 3 settimane

Dopo l'introduzione il Prof. Manderieux espone la propria relazione.

I problemi della Francia assomigliano tanto a quelli dell'Italia:

- Crisi economica, incluso debito elevato.
 - Crisi della società confrontata con i temi della micro-criminalità e dell'immigrazione straniera.
 - Leadership politica accusata da parte della società di incapacità a governare (prevedere e agire).
- Tuttavia le matrici di questi problemi sono diverse:
- La recessione negli ultimi anni non è stata permanente in Francia.
 - Il debito è inferiore, ma in Francia continua comunque ad aumentare.
 - Le spese che possono essere comprese in Francia sono diverse di quelle italiane (in particolare, le spese militari francesi e quelle per l'aiuto allo sviluppo vanno aumentate e non diminuite).

- L'Amministrazione dello stato e della giustizia godono di una fiducia fortissima da parte del cittadino francese e la qualità dei suoi servizi è, benché costantemente in discussione, altamente riconosciuta dalla società. Unicamente i politici sono messi in causa nella crisi di fiducia nello Stato che si è evidenziata negli ultimi anni: sono essenzialmente accusati di mediocrità (ma sono considerati come relativamente etici nel loro lavoro).

- La popolazione francese ha una vecchissima e forte matrice d'immigrazione integrata: per colmare il deficit demografico, la Francia, fino a tempi recenti, è stata terra d'immigrazione (al contrario del modello italiano, fino quantomeno agli ultimi due decenni). Il cittadino francese ha dunque origine, familiari o parenti immigrati. Rispecchiando questa realtà, una parte importante dei politici (ad esempio l'attuale Capo del governo Manuel Valls, o il neo Sindaco di Parigi Anne Hidalgo, come anche ministri, deputati, alti funzionari, imprenditori ecc.) sono figli di stranieri o sono nati stranieri all'estero. Alle volte hanno anche la doppia nazionalità (Italia, Spagna, Portogallo, Polonia, Ungheria, Germania, Africa, Nord Africa, ecc.). Tutto questo non è un tema di



discussione nella società: la popolazione ha origini multi-culturali ma è stata profondamente unita sia dal sistema educativo sia dalla laicità dello Stato, che è comunque garante della libertà religiosa individuale. Questi aspetti demografici chiaramente limitano anche il potenziale delle forze xenofobe: la riflessione sull'immigrazione si limita ai problemi che sorgono con la numerosa ma in realtà ultra-minoritaria parte degli immigrati che non si sono integrati nella società.

- Il cittadino si vive, da due secoli, come protagonista di un Paese in movimento, in evoluzione /rivoluzione delle idee (la maggioranza della popolazione) o di un Paese troppo in movimento (la

minoranza, etimologicamente re-azionaria) e questa contrapposizione è una costante della vita sociale francese.

- La questione dell'identità francese non è una questione di "grandeur" ma piuttosto di posizionamento in Europa di una nazione che mantiene forti vincoli demografici con altri continenti ma che è chiaramente una nazione europea.

- La relazione Franco-Italiana, nella prospettiva storica degli ultimi 70 anni, è una delle più serene delle relazioni internazionali bilaterali per entrambi Paesi, marcata talvolta da piccoli incidenti di percorso, più estemporanei che di fondo."

